

Castelletto di Soave, 23/09/2018

Cara Giorgia.

Undici anni fa, con un cappellino non ancora sliso, un fazzolettone dai colori sgargianti e una chitarra in mano, hai iniziato il tuo cammino scout. Chi avrebbe mai immaginato che questo strumento sarebbe potuto diventare il tuo inseparabile compagno di avventure e sventure? Senza di te, chi avrebbe animato i cerchi, preghiere e non solo, al campo di reparto & Co.? Grazie a Dio, durante il tuo ultimo campo, hai pensato di mettere i libretti della squadriglia nella custodia della chitarra, altrimenti le sbadatissime Koala non avrebbero mai vinto quel meritatissimo totem Campo! Chi avrebbe suonato la ninna nanna alla melanconica Linda per farla addormentare? Chi, durante le ultime VdB, avrebbe insegnato a Riccardo "Un bravo lupo", e lo avrebbe incitato a strimpellare in presenza del branco?

Per merito tuo siamo riusciti a goderci ogni momento possibile: non hai mai dimenticato di portare quel "leggiadro" fardello che ha sempre creato momenti di unione, armonia e gioia all'interno del Clan.

E come non ricordare, a questo punto, la band improvvisata che ha preso vita dal tuo guitalele in quella lontana Liguria? Sappiamo che nei tuoi peggiori incubi ricorrono ancora le immagini degli interminabili scalini sulla strada verso Monterosso, e gli improbabili sentieri dove ci siamo persi durante la route pasquale. Sicuramente hai trovato la forza per arrivare fino a Trezzolano grazie al pensiero della colomba che ti portavo nello zaino, ma di cui, a causa di forze maggiori (l'insaziabile fame del clan), hai potuto ammirare solo il cartone e i suoi canditi (speriamo, però, che quel Kebab delle tre di notte abbia colmato quel vuoto aggravato dal sofferto digiuno del giorno prima). Anche altri oggetti tuoi sono stati indispensabili compagni di viaggio, come quel kit da cucito che è arrivato come manna dal cielo quando, inspiegabilmente, a Silvia e Francesco si sono sbregati gli zaini, o, ancora più essenziali, le carte da Briscola, Scala 40 e Uno, sempre pronte ad allietare i momenti di relax, accendendo la competitività all'interno del Clan. C'è sempre stato da parte tua il desiderio di creare momenti che permettessero alla comunità di crescere forte e coesa.

Per far ciò, eri la prima a lanciare, attraverso questi ed altri strumenti, gli input affinché nascessero questi attimi di convivialità in cui, con la tua parlantina vivace, desideravi far sentire chiunque a proprio agio. Non hai mai imposto le tue idee, hai anzi cercato il compromesso (fattore che spesso manca nelle discussioni di Clan). Ci ha sempre colpiti non solo la tua organizzazione e la tua capacità di mediare, ma anche e soprattutto la tua spiccata disponibilità. Grazie a te abbiamo evitato tante ramanzine da parte dei capi quand'era ora di preparare canti e preghiere; mentre ti sei presa parole quando, a inizio anno, mandavi i riassunti delle varie attività sul gruppo (fortuna che i capi si dimenticano sempre che abbiamo l'altro gruppo hihihhi). Ma che poi: le pizze come sarebbero arrivate in sede, se non con la Polo bianca? Arrivavano sempre un po' malconce, questo è vero, ma si sa' che per viaggiare con te bisogna stare attaccati come vecchietti e le pizze, non avendo le braccia, non si possono salvare. Quindi, con la Carta di Clan in mano, riguardiamo un attimo i punti: Comunità, è un punto che abbiamo già ampiamente approfondito nelle righe precedenti, quindi passiamo oltre. Strada: in questi tuoi anni di Clan ne hai fatta molto sia interiormente che fisicamente. Sei sempre riuscita con grande forza di volontà a superare la fatica e arrivare alla fine. Fede: non ti è mai mancata, anche nei momenti più bui della tua vita, hai sempre confidato nel Signore e sei stata un esempio di resilienza cristiana, che, oggi, pochi giovani riescono ad attuare con così tanta genuinità. Servizio: hai sempre dimostrato una grande capacità nell'aiutare il prossimo, dalla route al Santo Stefano, dove, con la Marghe, hai scelto il reparto con gli ospiti più impegnativi; alle VdB di quest'anno, dove hai interpretato il ruolo di Mor (e di ottimo postino) nei tempi liberi. Detto questo, le notizie trapelano velocemente, quindi sappiamo per certo che sarai accolta il Comunità Capi e perciò, ora la nostra lettera sta giungendo al termine, speriamo che tu abbia il cuore di cotone come quel lupetto alla chiusura delle VdB e che, nel salutarci, ti scenda qualche lacrimuccia. Buona strada!

Il Clan Petit Flambeaux